



Le vacanze nella Casa delle Stelle

Questa settimana siamo stati insieme ai ragazzi di Parada, in Sardegna per la loro tournée (www.parada.it). Con i tre Marian, Marius, Alex, Andrea e Cristina abbiamo trascorso il sabato al Poetto. Dentro l'acqua è stato più facile provare le acrobazie!! Purtroppo, nonostante le insistenze, il mago Marius non ci ha voluto svelare nessun trucco di magia.

La sera abbiamo assistito stregati al loro spettacolo alla comunità la Collina di Sordiana .

Abbiamo raccontato ai bambini della Casa delle Stelle la storia di questi ragazzi che vengono da Bucarest, le loro vite tormentate e il loro incontro con Miloud, con la fondazione Parada e con tutti coloro che li stanno accompagnando in un percorso faticoso per dimenticare le paure e imparare a vivere una vita limpida.

"Allora sono proprio uguali a noi", è stato il loro commento.

Domenica notte la nostra piccolissima è stata ricoverata in ospedale per un episodio convulsivo - giovedì è finalmente rientrata a casa tra il sollievo e le feste di tutti. I risultati delle analisi hanno escluso qualsiasi problema serio.

Per la quarta volta da quando la casa delle stelle è aperta, l'autoambulanza che abbiamo chiamato non è riuscita ad arrivare davanti alla comunità. Le numerose richieste, presentate in questi anni, di istituire il divieto di sosta nella via della comunità non sono mai state accolte. Il fatto di essere una struttura che ospita dieci bambini in stato di grave disagio e la presenza di un pronto intervento nella casa evidentemente non è sufficiente a smuovere le coscienze. Ma tenteremo ancora perché quello che è successo domenica non accada più.

All'inizio della settimana abbiamo accolto due fratellini che resteranno con noi fino a che inizierà la scuola partecipando totalmente alla vita della comunità.

Cerchiamo di accompagnarli in un percorso brevissimo ma intenso, di scoperta e consapevolezza, di regole e buone abitudini, di rispetto degli altri e di sé. Ma cerchiamo soprattutto di aiutarli a indirizzare le loro emozioni spesso negative in qualcosa di costruttivo e solido che possano portarsi dentro quando andranno via e non ci saremo più noi ad accompagnarli.

Impossibile in così poco tempo? Quando il lavoro è una missione, le situazioni impossibili si trasformano in avventure belle e probabili.

Petra